

Al via il sistema realizzato da Isfol e Istat e che accorpa tutte le informazioni sulle attività

Profili professionali in chiaro

In un unico portale i dati su competenze e opportunità

Pagina a cura
di **BENEDETTA PACELLI**

Offerte di lavoro, ma anche previsioni di assunzione a breve termine da parte delle imprese. Competenze necessarie per svolgere una determinata professione ma anche relativo percorso formativo e poi domanda occupazionale in alcune regioni e infine rischi e incidenti connessi al suo svolgimento. Il tutto con un clic. Chi oggi è alla ricerca di informazioni sul mercato del lavoro e sulle relative professioni ha uno strumento in più: il sistema informativo sulle professioni, consultabile on line e realizzato da Isfol e Istat con il finanziamento del Ministero del lavoro e dell'Unione europea. Un network che assembla in un unico portale tutte le informazioni sull'occupazione attuale di una determinata professione, ma anche tutti i possibili scenari.

Al centro dell'analisi c'è la professione, accanto tutte le informazioni prodotte dalle amministrazioni pubbliche. Si tratta in sostanza di una grande banca dati che mette sotto la lente di ingrandimento 800 attività professionali rappresentative dell'intero panorama del mercato del lavoro. L'iniziativa nasce dalla constatazione che i dati sulle professioni sono sparpagliati ovunque e in molteplici forme risultando spesso impossibile metterli in collegamento. Il nuovo portale consente proprio questo: navigare all'interno di una sorta di anello virtuale che mette in connessione sulla stessa piattaforma un insieme di

informazioni (dati statistici e amministrativi riguardanti le professioni) che già attualmente istituzioni centrali e locali producono con finalità di vario genere. L'obiettivo quindi è mettere in contatto il mondo del lavoro con quello della formazione, in modo concreto. Un sistema, come ha spiegato Mario Gatti, responsabile Isfol dell'area Fabbisogni professionali ed evoluzione tecnologica e organizzativa, «che offre molti vantaggi e pochi svantaggi. Complessivamente non produce costi, ogni istituzione mantiene i propri dati ma tutte le informazioni, una volta messe a sistema, aumentano esponenzialmente il loro valore».

Chi ne parte e a chi è rivolto. Attualmente gli attori che partecipano al sistema e che producono informazioni sono: Isfol, Istat, Ministero del lavoro, Unioncamere, Inail, Regione Veneto, Regione Liguria, **Albo professionale Agrotecnici**. Gli utenti potenziali invece sono i decisori politici, le imprese e le istituzioni pubbliche, ma anche i giovani in cerca di lavoro, i lavoratori che vogliono ricollocare la propria posizione, gli operatori della formazione e quelli del mercato del lavoro. Il portale è stato pensato in modo da rendere possibile la navigazione attraverso la classificazione delle professioni, così da ottenere informazioni e dati relativi a stock di occupati, caratteristiche delle professioni, fabbisogni professionali, previsioni di assunzione a breve e a medio termine, incidentalità, incrocio tra domanda e offerta di lavoro, offerta di formazione professionale e mercato del lavoro locale a livello regionale, fino agli iscritti agli ordini professionali.

Come funziona. Il portale ha un accesso libero. In sostanza chiunque può decidere di accedere al sistema informativo per acquisire informazioni sulle caratteristiche dell'unità professionale di suo interesse. L'utente può scegliere di entrare nel sistema attraverso la porta del sito Isfol (professionioccupazione.isfol.it), cominciando ad acquisire, per la professione scelta, le informazioni che riguardano i fabbisogni professionali (conoscenze e competenze da aggiornare nel breve termine) e le prospettive di occupazione a medio termine. Proseguendo attraverso gli altri nodi del sistema, potrebbe verificare per esempio se e dove, al momento della consultazione, sono disponibili in Italia concrete offerte di lavoro (sito del Ministero del lavoro). Oppure come è distribuita sul territorio l'offerta di istruzione e di formazione professionale (sito Regione Veneto e sito Regione Liguria). Non solo, perché il sistema permette anche di ottenere informazioni relative al numero e alle caratteristiche degli occupati che esercitano quella determinata professione (sito Istat), così come le previsioni di assunzione nel breve termine (sito Unioncamere), nonché ai rischi e agli

incidenti connessi al suo svolgimento (sito Inail). Se poi la professione di suo interesse fosse tra quelle regolamentate, l'utente può continuare il suo percorso di navigazione nel sistema consultando il sito dell'ordine professionale di riferimento (per esempio, il sito degli Agrotecnici), per sapere più in dettaglio quanti sono coloro che possono esercitarla legittimamente e la loro distribuzione per sesso, classe di età e territorio. Sono in procinto di entrare nel sistema il Ministero dell'istruzione, università e ricerca per offrire informazioni sull'offerta formativa universitaria e sugli sbocchi occupazionali, l'Inps per offrire una panoramica statistica sui salari d'ingresso e in uscita e infine l'Enpam la cassa di previdenza dei medici e odontoiatri.

—© Riproduzione riservata—

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
Sette

Lunedì 9 marzo 2015

Il sistema informativo sulle professioni

Da chi è realizzato	Istat e Isfol
A cosa serve	A fornire un'informazione completa sull'occupazione attuale e tendenziale e sulle caratteristiche delle professioni presenti nel mercato del lavoro
Profili analizzati	800 unità professionali che rappresentano l'intero panorama del mercato del lavoro
Chi partecipa	Isfol, Istat, Ministero del lavoro, Unioncamere, Inail, Regione Veneto, Regione Liguria, Albo degli agrotecnici
Isfol	Caratteristiche delle professioni, fabbisogni professionali e previsioni di occupazione
Istat	Stock di occupati (dati Forze Lavoro) e Classificazione delle professioni CP 2011
Unioncamere	Previsioni di assunzione di breve periodo
Ministero del Lavoro	Collegamento al portale Clic Lavoro, con particolare riferimento all'incrocio tra domanda e offerta di lavoro
Inail	Statistiche sull'incidentalità della relativa professione
Regione Veneto	Offerta di formazione professionale e mercato del lavoro locale
Regione Liguria	Offerta di formazione professionale e mercato del lavoro locale
Albo agrotecnici	Informazioni sull'accesso alla professione e statistiche sugli iscritti

LA PRESENZA DEGLI AGROTECNICI

Uno strumento utile anche per l'orientamento

Sono codificati sotto la denominazione di «**tecnici agronomi**» e sono l'unica professione ordinistica ad essere parte istituzionale del sistema informativo sulle professioni. Il Collegio nazionale degli agrotecnici, ha spiegato infatti il suo presidente Roberto Orlandi, ha stipulato un primo accordo con Isfol e Istat già nel 2009. Si tratta di una «Convenzione per la realizzazione del sistema informativo sulle professioni» e ha un obiettivo chiaro: rendere trasparenti tutte le informazioni sulla professione a 360 gradi, dal numero degli iscritti all'albo, al suo profilo fino alle competenze necessarie. Le professioni comprese in questa unità, si legge nella sezione ad essi dedicata sul portale, «assistono gli specialisti ovvero eseguono procedure e tecniche proprie della progettazione di sistemi agricoli, agroalimentari e zootecnici, nel miglioramento delle colture e

delle relative condizioni di crescita e di difesa, nell'individuazione delle colture più adattabili e più redditizie, nell'individuazione e nel controllo delle malattie dei vegetali, nella conservazione della biodiversità». Dunque, precisa ancora Orlandi, «una classificazione chiara che si riferisce a codici precisi, quelli dell'Istat, e che raggiunge in questo modo due obiettivi: aiuta conoscere una professione regolamentata come la nostra 000 e può essere un'ottimo strumento per un corretto orientamento formativo scolastico e universitario. Tutto in modo facile e accessibile a tutti». Accanto alla descrizione della figura professionale, infatti, il sistema offre all'utente la possibilità di ottenere informazioni su quali siano le attitudini dell'agrotecnico, le sue competenze, i compiti, le condizioni di lavoro, le conoscenze e gli stili di lavoro. Le po-

tenzialità offerte dall'infrastruttura informatica consentono dunque molteplici funzioni: «Ad esempio», precisa ancora il numero uno della categoria, «il Collegio degli agrotecnici utilizza le classificazioni Istat delle professioni per il riconoscimento dei percorsi formativi professionali come alternativi al tirocinio (di 18 mesi) richiesto a chi si voglia iscrivere nell'albo, previo superamento dell'esame di Stato abilitante». I codici Istat e le relative classificazioni vengono anche utilizzati per identificare correttamente i percorsi di studio ed i corsi degli istituti tecnici superiori nell'ambito delle convenzioni stipulate con gli istituti agrari e con le facoltà universitarie. «L'auspicio è che anche altre professioni regolamentate ne facciano parte: più informazioni ci sono maggiori saranno i benefici per tutti».